

Biblioteca comunale E. Balducci Montespertoli

leggendo si cresce



RUBRICA DEL LETTORE

PROPOSTE DI LETTURA ONLINE

**DI SEGUITO LE PROPOSTE DI LETTURA DELLA NOSTRA
RUBRICA SULLA PAGINA FACEBOOK DEL MESE DI**

Luglio

Per ulteriori informazioni:

Biblioteca comunale E. Balducci

Via Lucardese 74 – 50025 Montespertoli (FI)

tel. 0571-600228

e-mail biblioteca@comune.montespertoli.fi.it



Per chi non l'avesse mai sentita nominare, Isadora è una bambina metà vampira e metà fatina che deve far convivere le sue due parti, così diverse l'una dall'altra. In generale ci riesce piuttosto bene, ma ogni tanto ci sono dei problemi... come in questo caso, per esempio. Isadora ha un canino ☐ che dondola. È normale anche per le bambine metà fatine e metà vampire perdere i denti da latte, sapete? Quello che cambia è che, mentre le fatine lasciano il dentino caduto sotto il cuscino perché venga la fatina dei dentini a portarlo via, i vampiri incorniciano i canini da latte. Beh, ci sta che per i vampiri i canini siano i denti più importanti, non trovate? Isadora quindi non sa che pesci prendere. Deve seguire la tradizione delle fatine oppure quella dei vampiri? È combattuta perché sa che qualsiasi decisione prenderà rischia di deludere uno dei suoi amati genitori...

In più è anche un po' sotto pressione. Eh sì, le fatine dei dentini hanno una specie di radar e lo sanno quando un bambino perde un dentino...

"La fatina misteriosa" è un libro dolcissimo . Harriet Muncaster, grazie all'uso di deliziose illustrazioni rosa e nere, riesce a dar vita a una storia meravigliosa, ricca di insegnamenti. Il principale argomento che viene trattato è la diversità che però non spaventa, anzi! La diversità è sempre vista e vissuta come ricchezza, nonostante Isadora si senta a volte presa tra due fuochi, proprio per la specie di "scontro culturale" che incarna. In realtà, questo scontro non ha mai luogo, perché Isadora ha due genitori molto intelligenti che non le impongono di compiere scelte che vadano al di là del suo volere, ma la spingono a scegliere, ovviamente guidata, ciò che è meglio per sé, senza usare nessun genere di ricatto emotivo.

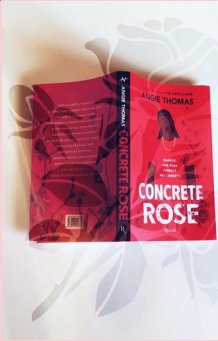
Il tema che viene trattato, più immediato e di più facile comprensione, è che non bisogna avere paura del dentista ma che una corretta igiene orale ci garantisce denti più sani, più forti e meno visite da parte della fatina dei dentini. Nonostante lei sia molto carina, direi che meno visite riceviamo (soprattutto da adulti) e meglio è. Il papà di Isadora le insegna che non c'è da aver paura e che andare dal dentista dei vampiri può essere una bella esperienza, soprattutto se dopo la visita ci scappa un bel milkshake !

Nuvola ha passato diciassette anni della sua vita a evitare gli altri. Ai pettegolezzi, preferisce il rumore del vento. Alla movida delle serate milanesi con le amiche, sostituisce il disegno. Il suo posto è il tetto della scuola, a tredici metri d'altezza, dove vede tutto e nulla la raggiunge. Tommaso invece i diciotto anni li ha trascorsi lasciandosi travolgere da un fiume di persone che reclamava il suo talento, i sorrisi, il futuro. Il suo posto è la pista d'atletica, dove si allena tra le dritte del coach e gli incitamenti dei compagni. Nuvola e Tommaso frequentano lo stesso liceo, gli stessi corridoi, aule quasi vicine. Ma la ragazza più invisibile e il ragazzo più in vista della scuola non si sono mai visti. Non si conoscono. Fino al giorno in cui si ritrovano nello stesso luogo speciale e proibito, a tredici metri d'altezza. Entrambi per motivi diversi, entrambi per un segreto. Entrambi in fuga da qualcosa. Forse Nuvola e Tommaso non hanno nulla in comune, forse sono due punti opposti dello stesso emisfero. "Con o senza di noi" è un romanzo intenso, vivido, commovente. Valentina Sagnibene racconta la storia di due solitudini che si incontrano, e che si scontrano, per provare a guarire insieme. Una storia delicata, che tocca punti profondi e sentimenti che sono propri dell'età. L'autrice ci offre un perfetto spaccato dei diciassetenni moderni, del loro modo di vivere, e ci fa vedere come dietro a tutta la spavalderia ci siano ancora i bambini di ieri, che hanno ancora bisogno di essere presi per mano per iniziare il loro cammino nella vita.



"Voodini. L'ermetico caso del baule invisibile" è solo il primo romanzo di quella che si preannuncia una bellissima serie per ragazzi. Voodini è una ragazzina sveglia, curiosa e vivace. Figlia del famigerato Houdini Junior Junior e della sua famosa assistente, entrambi magicamente scomparsi, oggi Voodini vive con la Nonna la quale l'ha sempre tenuta all'oscuro di molti particolari relativi al Voodò, tacendole anche il vero motivo che sta alla base della magica scomparsa dei due genitori. Voodini è una ragazzina molto curiosa e non si lascerà scappare una ghiotta occasione per carpire qualche segreto magico.

Un romanzo arricchito da bellissime illustrazioni in chiaroscuro che catturano l'attenzione dei lettori e che donano ancora più fascino ad una storia davvero originale ed accattivante. Raccontata in terza persona, la storia di Voodini è intrecciata alla magia del Voodò e non mancherà di sorprendere di pagina in pagina fino ad un finale che apre a tante possibilità, pone interrogativi e genera un sano clamore per il continuo della storia. Voodini è una bella protagonista, è avventurosa, è coraggiosa e fa mille domande. Accompagnata da Bricks, un ragazzo spuntato dal nulla di cui la Nonna si fida ciecamente, e dall'amica Lavonia, Voodini cercherà di aprire un magico baule ritrovato in camera della Nonna, nasconderà davvero un tesoro? E di che genere di tesoro potrebbe mai trattarsi? L'avventura in cui vi condurrà il magico baule vi terrà incollati alle pagine, incuriositi e sempre più felici di aver intrapreso questa lettura coinvolgente che getta le basi per una bellissima serie young.



"Concrete Rose" riporta indietro le lancette e segue la storia di Maverik Carter che noi abbiamo conosciuto come il papà di Starr Carter, protagonista di quello che è universalmente riconosciuto come il capolavoro di Angie Thomas dal quale è stato tratto l'omonimo film .

Grazie a "Concrete rose", ci fa ritornare a Garden Hights, a quando Maverick era solo un diciassettenne pronto a sbagliare ma anche a trovare il coraggio di fare la cosa giusta.

Maverick, conosciuto da tutti come in piccolo Don, all'inizio crederà che i King Lords siano tutto il suo mondo e, anche se la madre invece lo spronerà a fare di più nella sua vita, ad avere sogni ed aspirazioni personali, a credere in se stesso e nelle proprie capacità, Maverick dovrà fare i conti con il duro cemento su cui vive.

Se grazie a "The hate u give" avevamo apprezzato il modo in cui Maverick fa il papà oggi lo incontriamo da giovanissimo, quando il ragazzino è lui, quando è il suo il futuro da inseguire e per cui lottare.

Ci troviamo sicuramente in uno dei quartieri poveri dove i libri ed una vita senza problemi sono miraggi. Maverick saprà affrancarsi dalla gang che, per diritto di nascita, lo considera suo irrinunciabile membro?

Angie Thomas con questo libro ha nuovamente fatto centro, regalando ai suoi affezionati lettori un prequel davvero intenso, ben scritto e strutturato, un prequel che non è una trovata pubblicitaria ma una lettura urgente e necessaria, imprescindibile.

Grazie allo stile unico che la contraddistingue ci riporta nel ghetto, descrivendolo in modo autentico e senza fronzoli. Autenticità è la parola chiave, perchè la Thomas non si tira indietro e affronta una società che non è facile da comprendere o condividere per chi non vi è nato.

Mav è un ragazzo che dovrà compiere una grande maturazione, un ragazzo che deve scegliere chi vuole essere e quali siano le sue priorità. L'arrivo di un bebè sconvolgerà la sua esistenza e gli darà il giusto motivo per crescere e diventare l'uomo che vuole essere e che sua madre ha sempre creduto lui potesse diventare.

Se avete già letto "The hate u give" sapete già come andranno le cose ma comprendere il passato ha donato ancora più spessore ad una storia davvero intensa.



"L'estate che ho dentro" segna l'esordio di Viviana Maccarini, giovane autrice dotata di una penna fresca ✍️, genuina, capace di emozionare.

La protagonista di questa storia (ed io narrante) è Nina, una ragazzina che incontriamo mentre, distesa sul duro asfalto, attende i primi soccorsi dopo un incidente 🚗. Cosa è successo a Nina e quali ripercussioni subirà? Da quel giorno ritroviamo Nina in Ospedale ma, dopo una lunghissima degenza, la ragazza non è più la stessa. Certo, presto tornerà a casa ma con una benda sul viso e uno squarcio nella giovane anima.

Figlia di una donna bella ed affascinante, Nina si è sempre sentita inadeguata, come se mai riuscisse a vincere il paragone con la madre, oggi ancora di più visto lo stato in cui si trova il suo volto. Ebbene, Nina dopo l'incidente proverà l'impulso di nascondersi da tutto e tutti e la soluzione le verrà in mente inaspettatamente. Perché, in fondo, il miglior modo di sparire potrebbe essere quello di andare a trascorrere l'estate a Volpedo, nel bel mezzo del nulla, con quel padre con cui non ha un vero rapporto da anni e dal quale si sente abbandonata.

E così Nina farà le valigie 🧳 e arriverà a Volpedo per condividere un camper con il padre, un fotografo alias Sprito Libero, ed uno strano ragazzo di cui Nina ignorava l'esistenza, Tommaso, che ha scelto proprio il padre di Nina come mentore per imparare il mestiere di fotografo 📷.

Sarà subito chiaro che Tommaso bazzica troppo spesso il camper del suo mentore per esserne solo il pupillo, in realtà Tommaso non è solo un ragazzo che ha bisogno di imparare il mestiere ma soprattutto un giovane ragazzo che ha un grande bisogno d'affetto. Tra Nina e Tommaso le cose non andranno subito bene, ci sarà all'inizio un po' di rivalità, Tommaso si sentirà tradito dall'uomo che ha scelto come mentore e Nina si sentirà scavalcata, come se suo padre avesse abbandonato lei in favore di un altro figlio. Insicurezze, dannate insicurezze!

Il soggiorno a Volpedo non sarà per niente facile, non inizierà nel migliore dei modi come avrete capito, ma si dimostrerà necessario per Nina ed in realtà per tutta la famiglia, Tommaso incluso.

Se all'inizio Nina aveva deciso di rifugiarsi a Volpedo per nascondersi dal mondo, incapace di affrontarlo, alla fine il periodo di auto esilio la porterà non ad isolarsi ma a trovare il coraggio di accettarsi, amarsi e mostrarsi agli altri senza paura ❤️. Già, perché Nina arriverà persino a creare un account Instagram sotto lo pseudonimo di Mia, una profilo attraverso il quale essere se stessa, sfilare le bende e trovare il coraggio di mostrarsi nella sua autenticità. Bellezza non è per forza sinonimo di pelle levigata e perfetta, molto spesso le immagini che vediamo sui social e sui giornali 📰 sono pesantemente ritoccate, frutto di ore di lavoro di post produzione che, con grande maestria, fanno sembrare naturale uno scatto costruito a tavolino. Non è quella la vera bellezza e comunque ognuno è bello a modo proprio. La bellezza non risiede nel colore degli occhi ma nella profondità dello sguardo, nel modo in cui qualcuno, guardandoti, viene colto dalla luminosità del cuore che batte dietro a quello sguardo.

Ogni cicatrice, ogni tratto distintivo che ci portiamo sulla pelle, ci rende ciò che siamo, irripetibili, unici, autentici e, sì, è questa la vera bellezza.

Scritto in uno stile molto fresco e genuino, questo romanzo 📖 parte dalle ombre per arrivare a splendere nella luce accecante di un'estate che segnerà Nina ma anche i suoi lettori